

TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnature.xml"*

Servizio: B1.07
Pratica: K13_2024_000967

Spettabile

Consorzio Acqua Potabile Regione Crosa frazione Lora
VALDILANA

p.c. Regione Piemonte
Settore Tutela delle Acque
TORINO
tutela.acque@cert.regione.piemonte.it

Comune di
VALDILANA

ASL BIELLA

PROVINCIA DI BIELLA

Rif. Prot. PEC 09/04/2024, prot. Arpa 31057 del 09/04/2024, B1.07

OGGETTO: Rinnovo delle concessioni BI10595 e BI00202 per il prelievo di acqua sotterranea da sorgenti ad uso potabile, con variante sostanziale per aggiunta captazioni e riunione utenze – Definizione aree di rispetto sorgenti – Parere

Con la presente si trasmette il parere tecnico di Arpa in merito al procedimento in oggetto

Distinti saluti

Il Dirigente Responsabile
del Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est
Dott. Jacopo Mario Fogola

JF/gap

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 01119680111 – fax 0161269830

E-mail: dip.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it

**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

Rif. PEC del 09/04/2024, Prot. Arpa n. 31057 del 09/04/2024, B1.07

OGGETTO:

**Rinnovo delle concessioni BI10595 e BI00202 per il prelievo di acqua sotterranea da sorgenti ad uso potabile, con variante sostanziale per aggiunta captazioni e riunione utenze –
Definizione aree di rispetto sorgenti – Parere**

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico professionale esperto	
	Nome: Dott. Geol. Gabriella Porta	
Verifica e approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile del Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est	
	Nome: Dott. Jacopo Mario Fogola	

Premessa

Con nota prot. del 09/04 u.s. il dott. geologo Enrico Biasetti, ha trasmesso, per conto del presidente del Consorzio Acqua Potabile Regione Crosa frazione Lora, la documentazione prevista ai sensi del Regolamento 15R/2006, al fine di ottenere parere di competenza relativamente al procedimento di definizione delle aree di salvaguardia di 4 sorgenti site in comune di Valdilana (ex Trivero) (3 sorgenti "Fontanelle" (FS1, FS2, FS3) e la sorgente "Burnel") che il Consorzio intende aggiungere all'attuale rete acquedottistica per far fronte ai periodi di carenza idrica.

Si precisa che per le sorgenti già gestite dal Consorzio S1 ed S2, site in località Villaggio Residenziale, ed S3 posta ad Ovest della frazione Lora del comune di Valdilana, il Consorzio aveva redatto lo Studio di *definizione delle aree di salvaguardia di 3 sorgenti a servizio* dal Consorzio Acqua Potabile Regione Crosa della frazione Lora, approvato dalla Regione Piemonte con Determina n. 525 del 31/10/2019, ai sensi del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. 11 dicembre 2006 n. 15/R "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano.

Considerazioni emerse dallo studio idrogeologico

Esaminata la documentazione progettuale relativa alle 4 sorgenti che il Consorzio intende aggiungere alla rete acquedottistica, si rileva quanto segue:

Si tratta di 3 sorgenti "Fontanelle" (FS1, FS2, FS3) e la sorgente "Burnel", in concessione al Consorzio Acque Potabili di Frazione Lora fino al 2011, non rinnovata, che allo stato attuale alimentano le fontane della frazione Lora.

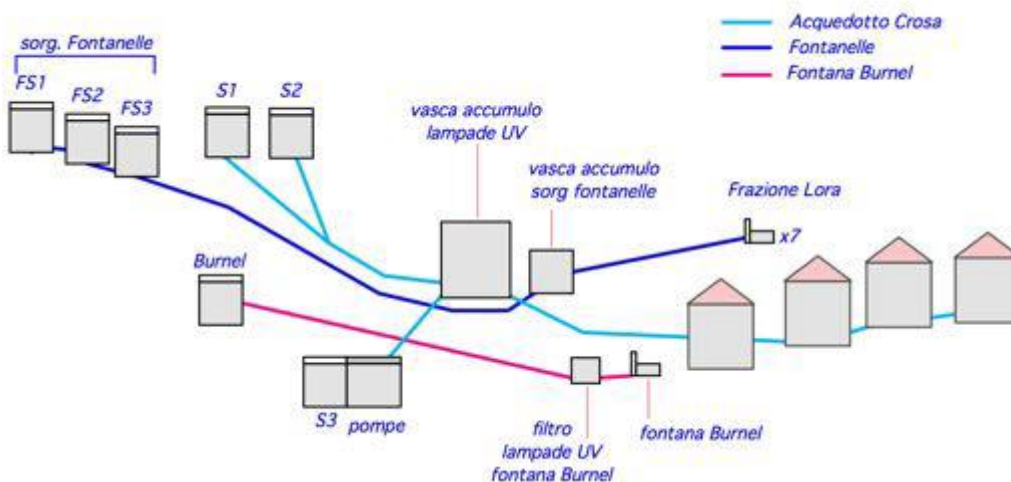
Nella documentazione sono illustrati il contesto geologico-geomorfologico dell'area, lo schema di circolazione idrica che alimenta le sorgenti e le caratteristiche dei manufatti di presa. In particolare:

- Le 3 sorgenti denominate Fontanelle, sono ubicate in località Piane di Barbato-Lora a pochi metri una dall'altra, in prossimità della testata del Rio Viasca, e sono costituite da manufatti in mattoni e cemento, seminterrati, in buono stato di conservazione, accessibili da portine in metallo parzialmente ammalorate;
- La sorgente denominata Burnel è ubicata poco a Ovest di frazione Lora, in prossimità della sponda destra del Rio Viasca, è costituita da un manufatto in cemento, seminterrato, all'interno del quale si osserva emerge l'acqua direttamente dalla roccia. Il manufatto e il chiusino in acciaio sono in buone condizioni.
- Secondo quanto indicato dallo schema riportato, la circolazione idrica avviene all'interno dei terreni porosi costituiti dalla coltre eluvio-colluviale del substrato e più in profondità in corrispondenza della fatturazione del substrato roccioso, costituito da gabbri.
- Le sorgenti non sono dotate di strumenti di misura di portata; la relazione riporta che flussi idrici sotterranei sono significativi solo dove la fratturazione si presenta più intensa e la coltre eluvio-colluviale più sviluppata e le portate delle sorgenti, a carattere stagionale, sono caratterizzate da portate inferiori ad 1 l/s.

Dal punto di vista gestionale è riportato lo schema di distribuzione della rete acquedottistica, illustrato nella figura seguente, dal quale risulta che l'acquedotto è suddiviso in 3 rami, acquedotto Crosa, Fontanelle, Burnel. Dalla stessa risulta che:

1. le 3 sorgenti dell'acquedotto CROSA recapitano l'acqua ad una vasca di accumulo posta a monte di frazione Lora ove viene trattata mediante sistema di lampade UV e poi distribuita alle 64 utenze di frazione Lora.
2. Le 3 sorgenti FONTANELLE convogliano l'acqua alla vasca di accumulo (10 mc) e da lì l'acqua è convogliata a 7 fontanelle della frazione di Lora, mentre il troppo pieno viene recapitato al lavatoio frazionale.
3. La Fontana BURNEL recapita l'acqua verso la fontana Burnel previo attraversamento di un pozzetto con un filtro e di un secondo pozzetto con una lampada UV

Le vasche di accumulo dell'acquedotto Crosa e quella delle sorgenti Fontanelle sono adiacenti e pertanto le acque recapitate alla vasca "Fontanelle", potrebbero confluire alla vasca dell'acquedotto Crosa e subire i trattamenti di potabilizzazione (lampade UV).



- Per la definizione delle aree di salvaguardia delle sorgenti è stato applicato il criterio idrogeologico, come previsto dal D.P.G.R. 11 dicembre 2006 n. 15/R e per il dimensionamento delle aree è stata correttamente assunta la classe più cautelativa, ossia la vulnerabilità intrinseca elevata: tale assunzione risulta conforme a quanto previsto dal Regolamento 15R nei casi in cui non risulti possibile, come nel caso specifico (in mancanza di misuratori di portata singoli), determinare il tempo di dimezzamento delle sorgenti e la velocità di flusso. Per tale condizione di vulnerabilità il Regolamento 15 R prevede pertanto che l'estensione della Zona di Rispetto coincida con il bacino imbrifero sotteso dall'opera di captazione con apertura laterale di 45°. Nel caso in esame sono presenti una Zona di Rispetto Ristretta ed una Zona di Rispetto Allargata per Burnel mentre nel caso delle sorgenti FS1, FS2 e FS3 aventi un bacino di alimentazione poco esteso, è presente la sola ZRR.
- Per quanto concerne la qualità delle acque captate lo studio riporta le analisi batteriologiche effettuate da laboratori privati per conto del Consorzio dal 2021 ad oggi, eseguite sulle acque prelevate presso un pozzetto che distribuisce l'acqua alla frazione e presso la fontana Burnel. La relazione indica che i valori rilevati sono conformi, fatto salvo il superamento dei

valori dei coliformi, rilevati nell'acqua della fontana Burnel nel 2021. Si segnala che i referti sono illeggibili a causa della scarsa qualità della copia allegata.

Per quanto concerne l'individuazione dei centri di pericolo gravanti sulle opere di captazione, prevista dall'Allegato A del Regolamento 15R è stato effettuato il censimento dei centri di pericolo gravanti nell'intorno dell'area per un' ampiezza di circa 1 km dalle sorgenti (cfr. fig. 4 e 6), ove ricadono centri abitati, viabilità, reti fognarie, edifici sparsi, fabbriche, cimitero, aziende agricole, prati a pascolo.

Le fasce di rispetto individuate coincidono con i bacini di alimentazione e si sviluppano a monte dei centri abitati, in aree montane boscate e priva di attività antropiche e non comprendono i centri di pericolo sopra citati fatto salvo per un piccolo tratto di una strada consortile.

La relazione riferisce che Il bacino della sorgente *Burnel* ricomprende due cascate non utilizzate a scopi abitativi, in parte ammalorati, di cui una posta nella ZRA ed una nella ZRR. La relazione aggiornata ad aprile 2024 riporta la fotografia dei manufatti dalle quali risulta che l'edificio in ZRR è in realtà un rudere e quello in ZRA non ha le caratteristiche di un edificio abitabile con connessa eventuale presenza di scarichi di acque reflue.

Lo studio riferisce invece che le sorgenti non sono munite di recinzioni e segnala l'impossibilità di realizzare recinzioni delle dimensioni della Zona di Tutela Assoluta a causa della morfologia sfavorevole e/o della presenza del rio Viasca.

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni suesposte, si ritiene che la ridefinizione delle fasce di rispetto delle sorgenti sia stata individuata secondo i criteri stabiliti dal Regolamento 15R.

Inoltre, considerata l'assenza di centri di pericolo significativi per le sorgenti, si ritiene non vi siano elementi ostativi alla approvazione della proposta di ridefinizione dell'area di salvaguardia delle suddette sorgenti.